

Milleproroghe Oggi in aula (con la fiducia). Piano di assunzione nella Pa per chi ha contratti da più di 3 anni

Il soccorso ai precari Istat e l'aiutino agli ambulanti

» **LUCIANO CERASA**

Vincono i precari dell'Istat che potranno accedere al concorso interno evitando nel frattempo di essere messi in mezzo a una strada alla fine del 2017. Portano a casa una mezza vittoria i commercialisti, che dopo aver minacciato di far saltare le prossime scadenze fiscali di fine mese inscenando il primo sciopero della loro storia, ottengono una prima diluizione di date e incombenze tra quelle introdotte dal governo a partire dal 2017. Le fatture emesse e ricevute potranno essere trasmesse all'Agenzia delle Entrate ogni sei mesi e non ogni tre. Può attendere invece fino alla fine del 2017 l'adeguamento alle norme antincendio di asili nido e alberghi mentre gli ambulanti, che anche ieri hanno manifestato fuori dal Senato per ottenere una proroga dell'applicazione della direttiva Bolkestein - con la quale tutte le concessioni sui posteggi fissi nei mercati, finora sempre rinnovate, andranno a bando - incassano una sospensione fino al 2018.

È una lotta contro il tempo l'esame del decreto Milleproroghe, per consentire alla commissione Affari Costituzionali del Senato, ancora senza presidente dopo la nomina a ministra di Anna Finocchiaro, di concludere ieri sera l'esame del decreto, atteso per oggi al voto dell'Aula. Non è escluso che sul testo, che decade il 28 febbraio e deve essere trasmesso alla Camera, il governo ponga la fiducia.

LA SCADENZA dei contratti a tempo determinato dell'Istat è stata prorogata fino alla conclusione delle procedure concorsuali da bandire entro il 31 dicembre 2018 e comunque non oltre il 31 dicembre 2019. L'approvazione dell'emendamento, che ridà ossigeno alle buste paga di 350 lavoratori con un'età media di 40 anni, guadagnano tra i 1.400 e i 1.600 euro al mese e rappresentano il 20% di tutta la forza lavoro dell'Istat non è l'unica buona notizia della giornata per il mondo del precariato. Secondo

quanto riferito dall'agenzia Ansa, nelle bozze della riforma Madia in preparazione al ministero si stabilisce che basteranno tre anni di servizio anche non continuativi per accedere al piano straordinario di assunzioni per il superamento del precariato storico nella P.a. I tre anni sono anche il tetto massimo di precariato già consentito nel privato. L'anticipazione è arrivata alla vigilia della riunione che la ministra della Semplificazione e della pubblica amministrazione ha convocato per oggi pomeriggio con numerose organizzazioni sindacali proprio sul riordino della disciplina del lavoro pubblico. Il piano straordinario per le assunzioni andrà dal 2018 al 2020 e darà la possibilità di aprire bandi che riservino almeno il 50% dei posti disponibili al personale interno inquadrato con contratti di lavoro flessibile. Rimane da stabilire quale sarà il periodo di tempo di riferimento entro il quale vanno collocati i tre anni di contrattualizzazione, che potrà ampliare o ridurre la platea degli aventi diritto.

ARRIVA con un altro emendamento al decreto all'esame del Senato, la proroga di un anno, a fine dicembre 2017, dei concorsi pubblici per coprire le carenze d'organico dei dirigenti che stanno paralizzando l'attività delle Agenzie fiscali. La commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato anche l'emendamento al decreto che proroga per un ulteriore anno e fino a dicembre 2018 i contratti dei lavoratori precari del comune dell'Aquila e dei comuni del cratere. Si tratta di oltre 100 dipendenti a tempo determinato e co.co.pro che seguono le pratiche della ricostruzione e la gestione di servizi tecnici e di natura sociale ed educativa, compresi gli asili nido. Stanziati anche con il Milleproroghe 17 milioni per la copertura della Cassa integrazione in deroga ai lavoratori del settore ittico per il 2016. Rifianziata per il 2017 anche la dis-coll, il sussidio di disoccupazione per i collaboratori (di cui il governo Renzi s'era scordato).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

